Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Montagna

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA

DIREZIONE GENERALE

U.O. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

(rif. art. 26 c.2, D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.)

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA
ALLE DITTE PARTECIPANTI ALLE GARE DI APPALTO
MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Aprile 2022

Sede Legale dell'ATS della Montagna:

Via Nazario Sauro 36/38 - 23100 Sondrio

0342 555.111

0342 210.976

protocollo.pec@ats-montagna.it

PIVA-CF: 00988200143

http://www.ats-montagna.it/sitoazienda

TITOLO DELL'APPALTO			
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, STRAORDINARIA E TARATURA PER LE APPARECCHIATURE TECNICO-SCIENTIFICHE IN DOTAZIONE AI LABORATORI DI PREVENZIONE IN UNIONE D'ACQUISTO TRA LE AA.TT.SS. DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO (CAPOFILA), BRESCIA, BRIANZA, BERGAMO, VAL PADANA, INSUBRIA E MONTAGNA PER UN PERIODO DI 36 MESI. Gara effettuata dall'Agenzia capofila, ATS Milano Città Metropolitana. —			
CONTRATTO	n.	**DEL**	/ /
□ Lavori	□ Servizi	□ Fornitura	☒ Misti ("chiavi in mano")
L'APPALTO DETERMINA INTERFERENZE			
□ **SI**		□ **NO**	
COSTI DELLA SICUREZZA			
Riferibili all'acquisto o all'adozione di apprestamenti o misure di prevenzione e protezione atte a *(non a tutela i rischi propri legati alle attività dell'appaltate)* eliminare o ove non possibile a ridurre i rischi al minimo *(art. 15 c.1 lett. c del D.lgs 81/08)* in relazione alla possibili interferenze fra le attività di appaltatore e quelle committente - comunque volte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. delimitazioni di aree, cartellonistica e segnaletica, ecc) . --------- I costi della sicurezza, con riferimento alla tipologia di appalto sono stimabili in Euro **100,00** (v. pag._38_)			
DESCRIZIONE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO			
"SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, STRAORDINARIA E TARATURA DI STRUMENTI SEMPLICI ED ALTRI STRUMENTI NON OGGETTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA. INOLTRE, SU ISTANZA DEL LABORATORIO DI PREVENZIONE, POTRÀ ESSERE RICHIESTA LA DISMISSIONE, SMALTIMENTO E TRASFERIMENTO DELLE APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE. - SERVIZI DI MANUTENZIONE FULL RISK E TARATURA DI STRUMENTI SEMPLICI ED ALTRI STRUMENTI NON OGGETTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA".			
Sede ATS oggetto dell'appalto: Laboratorio di Prevenzione Sanitaria c/o sede di Sondrio-via Stelvio, 35A (piano primo)			

(In fase di stipula del contratto con la Ditta aggiudicatrice la gara, verrà predisposto e sottoscritto il DUVRI di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08).

Scopo

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per:

1) Fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici, esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;

2) la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
3) il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

Il DUVRI è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Campo di applicazione
L'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze; si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Premesso che, l'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi:
(comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008)
- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale;
- allo svolgimento di attività in ambienti confinati;
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Attuazione del DUVRI
Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi *(compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).*

Aggiornamento del DUVRI
Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di attivazione di nuove commesse, appalti e/o subappalti[1] di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità

[1] Che devono sempre essere preventivamente autorizzati dal Committente.

realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell’Appaltatore.

DEFINIZIONI ED ACRONIMI

- **APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE**, art.3 c.1 lettera tt), D.Lgs.50/2016: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.
- **APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI**, art.3 c.1 lettera ss), D.Lgs.50/2016: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll);
- **CONCESSIONE DI SERVIZI**, art.3 c.1 lettera vv), D.Lgs.50/2016: un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.
- **STAZIONE APPALTANTE**, art.3 c.1 lettera o), D.Lgs.50/2016: le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g);
- **DATORE DI LAVORO**: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DL 30 marzo 2001 n. 165, per "datore di lavoro" si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa (art. 2 comma 1 lettera b, D.Lgs 81/2008).
- **DATORE DI LAVORO COMMITTENTE**: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/2008.
- **LUOGHI DI LAVORO**: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva, comunque accessibile per lavoro.
- **DUVRI:** documento unico di valutazione dei rischi interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26, comma 2 e 3 del D.Lgs 81/2008.
- **RISCHI INTERFERENTI**: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
- **ASSUNTORE o APPALTATORE**: soggetto affidatario del servizio.

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

L'AGENZIA E LE SUE ARTICOLAZIONI

Denominazione e ragione sociale: (L.R. n. 23/2015 e DGR X/4471 DEL 10/12/2015)

"Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna"
Sede legale: **SONDRIO, via N. Sauro n. 38**
Sedi operative: **presso le sedi dell'ASST della Valcamonica e della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario**

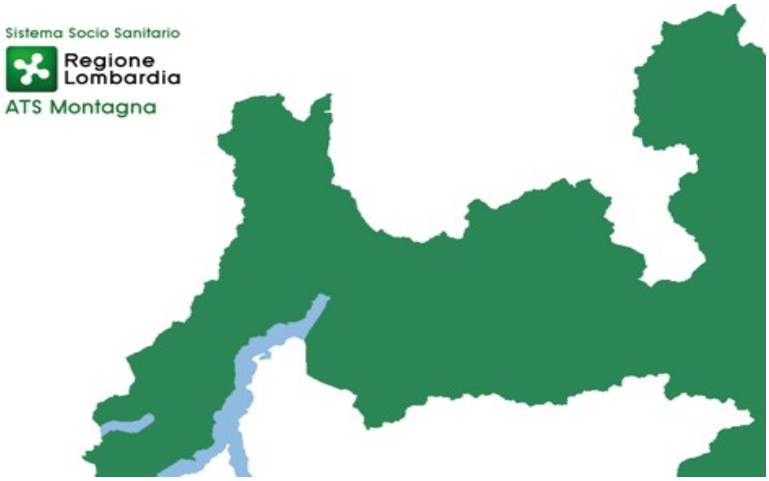
Indirizzo: **Via Nazario Sauro 36/38**
Comune: **SONDRIO**
Provincia: **SO**
C.A.P.: **23100**
Telefono: **0342 555111**
Pec: **protocollo@pec.ats-montagna.it**
Codice ISTAT:

Partita I.V.A.: **00988200143**

Codice fiscale: **00988200143**

Datore di Lavoro (DL): Direttore Generale *pro-tempore*
(dal 08.09.2021 fino al 31.12.2023 - DGR XI/5202 del 07.09.2021 e Deliberazione n. 657 del 13/09/2021)

Nome e Cognome: Dr. **Raffaello STRADONI**
Domiciliato presso: **Via Nazario Sauro 38**
Comune: **SONDRIO**
Telefono: **0342 555702**
e-mail: **direzione.generale@ats-montagna.it**



SEDI OPERATIVE DELL'AGENZIA:

SEDI DI SONDRIO:

Indirizzo : ***Via Nazario Sauro 36/38*** *- Sede Legale dell'Agenzia, delle Direzioni Strategiche e degli uffici di Staff dell'ATS*
Comune : SONDRIO
Provincia: SO
C.A.P. : 23100
Telefono : 0342 555111 (Centralino ATS)
Indirizzo : Via Stelvio 35
Comune : SONDRIO
Provincia: SO
C.A.P. : 23100
Telefono : 0342 555026 (segreteria DIPS)
Indirizzo : Via Stelvio 32 (attività inerenti i programmi degli screening)
Comune : SONDRIO
Provincia: SO
C.A.P. : 23100
Telefono : 0342 555026 (segreteria DIPS)

SEDI DI BORMIO:

Indirizzo : via Agoi n. 8
Comune : BORMIO
Provincia: SO
C.A.P. : 23032
Telefono : 0342/909111 (centralino)
Indirizzo : Via Freita 20 (Attività del temporanea del Dip. Veterinario)
Comune : LIVIGNO
Provincia: SO
Telefono : tel. 0342/996858 (centralino)

SEDI DI CHIAVENNA:

Indirizzo : Via Cereria 4 (padiglione P1 - piano terra - Sev. Veterinario)
Comune : CHIAVENNA
Provincia: SO
C.A.P. : 23022
Telefono : 0343 67111 (centralino)

Indirizzo : Via Cereria 4 (padiglione P5 - palazzina)
Comune : CHIAVENNA
Provincia: SO
C.A.P. : 23022
Telefono : 0343 67111 (centralino)

SEDE DI MORBEGNO:

Indirizzo : Via Martinelli 13
Comune : MORBEGNO
Provincia: SO
C.A.P. : 23017
Telefono : 0342 643111 (centralino)

SEDI DI TIRANO:

Indirizzo : Viale Cappuccini 4
Comune : TIRANO
Provincia: SO
C.A.P. : 23037
Telefono : 0342 707111
Indirizzo : Loc. Area "Gisalba"
Comune : GROSIO (attività temporanea del Dip. Veterinario)
Provincia: SO
C.A.P. : 23033
Telefono : 0342 847344

SEDI DI VALCAMONICA:

Indirizzo : via Nissolina 2 (2^ e 3^ piano)
Comune : BRENO
Provincia: BS
C.A.P. : 25043
Telefono: 0364 3291 (centralino)
Indirizzo : via Cercovi (parte del 1^ piano)
Comune : DARFO
Provincia: BS
C.A.P. : 25043
Telefono: 0364 540111 (centralino)
Altre sedi:

- *Cedegolo, Via Nazionale,44 – Tel. 0364 772703*
- *Edolo, P.zza Donatori di Sangue n. 1 - Centralino tel. 0364 7721*
- *Edolo, via G.Sora - Tel. 036471399* (Attività del Servizio Veterinario)

SEDI DEL MEDIO ALTO LARIO (MAL)

Indirizzo : Via Falk 3
Comune : DONGO
Provincia: CO
C.A.P. : 22014
Telefono: 0344 973570 - 973529 DIPS- 0344 973518 DPV

Le sedi non sono di proprietà dell'ATS (TUTTE): la proprietà degli immobili è delle ASST della Valtellina e dell'Alto Lario o dell'ASST della Valcamonica e/o delle Amministrazioni Comunali. L'ATS è ospitata *(artt. 6 e 7 ed allegati I della LR 11/08/2015 n. 23)* **all'interno della sedi sulla base di atti di diritto privato di comodato d'uso gratuito e/o di locazione fra le Amm.ni del SSR e/o soggetti terzi**

ORGANIGRAMMA PREVENZIONISTICO DEL COMMITTENTE

DATORE DI LAVORO PUBBLICO: come definito dall'art. 2 lett b) del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Direttore Generale ***pro-tempore*** *((dal 08.09.2021 fino al 31.12.2023 - DGR XI/5202 del 07.09.2021 e Deliberazione n. 657 del 13/09/2021)*

Nome e Cognome: Dr. **Raffaello STRADONI**
Tel.: **0342 555702**
e-mail: **direzione.generale@ats-montagna.it**

COMPONENTI DELLA DIREZIONE STRATEGICA:

Direttore Amministrativo: Dott. **Corrado Mario SCOLARI** *(Delib. n. 80 del 11.02. 2019)*
Tel.: **0342 555723**

Direttore Sanitario: Dr.ssa **Maria Elena PIROLA** *(Delib. n. 81 del 11.02. 2019)*
Tel.: **0342 555777**

Direttore Socio Sanitario: Dott. **Franco MILANI** *(Delib. n. 648 del 14.09. 2020)*
Tel.: **0342 555785**

- ° -

DIRIGENTI: (con deleghe esclusive, di specifiche funzioni, da parte del Datore di Lavoro)

"Dirigente" come definito dall'art. 2, c.1 lett. d) del D.Lgs.81/08 e, s.m.i. con delega esclusiva di funzioni/obblighi del Datore di Lavoro (art. 16 e 18 del D.lgs 81/08)

- **sono i DIRETTORI DI DIPARTIMENTO/AREA**

(In attuazione della deliberazione del Direttore Generale n. 287 del 08 maggio 2019)

NOME E COGNOME		CONFERIMENTO INCARICO DI	INCARICO DI DIRIGENTE E DELEGA DELLE FUNZIONI
BUSI	ELISABETTA	Direttore Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	Delibera n. 190 del 28.03.2019
CIOCCARELLI	ANNA MARIA	Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Delibera n. 713 del 30.09.2021
GALLO	SARA	Direttore Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale	Delibera n. 190 del 28.03.2019
MARCHETTI	MARCO	Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale	Delibera n. 190 del 28.03.2019
MASPERO	SERGIO	Direttore Dipartimento PAAPSS	Delibera n. 190 del 28.03.2019
PINI	GIACINTA	Direttore Dipartimento PIPSS	Delibera n. 965 del 23.12.2020
TURETTI	LUCIO	Direttore Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino	Delibera n. 713 del 30.09.2021

- **è il Direttore di Struttura Complessa**

(In attuazione della deliberazione del Direttore Generale n. 287 del 08 maggio 2019)

Cognome e Nome		Conferimento incarico di	Incarico di Dirigente e delega delle funzioni Nota del D.G. Prot. n.
SCOLARI	CORRADO MARIO	Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane (incarico ff "ad Interim" - Direttore Amministrativo)	0023156/2019 del 17/05/2019

- **sono i Direttori di Struttura Complessa**

(In attuazione della deliberazione del Direttore Generale n. 287 del 08 maggio 2019)

Nome e Cognome		Conferimento incarico di	Incarico di Dirigente e subdelega delle funzioni
CAPRARI	GIORDANO	Direttore Impiantistica	Delibera n. 283 del 25.05.2017
CATTELINI	CINZIA	Direttore Controllo di Gestione	Delibera n. 287 del 10.05.2018
CUSINI	LAURA	Direttore Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali	Delibera n. 409 del 27.05.2021
GIOMPAPA	ENZA	Direttore Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente	Delibera n. 197 del 29.03.2018
MARSIGALIA	PAOLA	Direttore Affari Generali e Legali	Delibera n. 283 del 25.05.2017
MASSONE	ALESSANDRO	Direttore Sanità Pubblica Veterinaria VCS	Delibera n. 912 del 10.12.2020
NOLLA	ENRICO	Direttore Assistenza Farmaceutica (incarico di sostituzione art. 22 CCNL 19.12.2019)	Delibera n. 240 del 25.03.2021
ORSI	FABIO	Direttore Sanità Animale (Area A)	Delibera n. 283 del 25.05.2017
PREZIOSO	GISELLA	Direttore Igiene Alimenti e Nutrizione	Delibera n. 196 del 29.03.2018
PROH	PAOLO	Direttore Assistenza Medica di Base	Delibera n. 911 del 10.12.2020
RAVELLI	LAURA	Direttore Accreditamento Qualità e Risk Management	Delibera n. 267 del 11.05.2017
TRINCA COLONEL	VALENTINO ABBONDIO	Direttore Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari	Delibera n. 477 del 23.06.2021
ZECCA	ORESTE	Direttore Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C)	Delibera n. 144 del 21.02.2020

- **sono i Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale**

(In attuazione della deliberazione del Direttore Generale n. 287 del 08 maggio 2019)

Nome e Cognome		Conferimento incarico di	Incarico di Dirigente e subdelega delle funzioni
ACQUISTAPACE	WALTER	Responsabile Distretto Veterinario Ovest Valt	Delibera n. 237 del 12.04.2018
BATTISTESSA	MASSIMO	Responsabile Filiera Alimentare	Delibera n. 239 del 25.03.2021
BONGIOLATTI	PIER LUIGI	Responsabile Distretto Veterinario Centro Valt	Delibera n. 338 del 30.05.2018
CAMPAGNANI	MASSIMO	Responsabile Distretto Veterinario MAL	Delibera n. 226 del 18.04.2019
CARAVELLO	FRANCESCO	Responsabile Integrazione Percorsi Disabilità	Delibera n. 283 del 25.05.2017
CATTANEO	SABRINA	Responsabile Monitoraggio Programmazione Cure Primarie	Delibera n. 611 del 21.11.2017

ERRIGO	ANGELO	Responsabile Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie	Delibera n. 473 del 25.06.2020
FIORINA	SILVIA	Responsabile Igiene Urbana	Delibera n. 239 del 25.03.2021
MARTINELLI	NICOLA	Responsabile Distretto Veterinario Est Valt	Delibera n. 239 del 25.03.2021

PREPOSTI:

"Preposto" come definito definita dall'art. 2, c.1 lett. e) del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Sono Tutti:

- **I DIRETTORI DI STRUTTURA COMPLESSA** ***(fatta eccezione per chi è stato nominato Dirigente)***
- **I RESPONSABILI DI STRUTTURA SEMPLICE**
- **LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**
- **I COORDINATORI DEL PERSONALE,** CON PERSONALE SUBORDINATO DELL'AREA DEL COMPARTO

come individuati nell'attuazione Piano Organizzativo Aziendale Strategico POAS e nella sua attuazione; i *nominativi sono pubblicati sul sito ATS (Area Operatori)*
link_http://192.168.0.157/portal/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=22&Itemid=6

LAVORATORI:

"Lavoratori" come definito definita dall'art. 2, c.1 lett. a) del D.Lgs.81/08 e s.m.i.
(sono i dipendenti dell'ATS della Montagna nonché i lavoratori equiparati, autorizzati dall'Agenzia alla permanenza nell'ambito degli Uffici/Servizi/Ambulatori e Pertinenze gestiti direttamente dall'ATS)

-

I numeri di telefono e l'ufficio di assegnazione dei dipendenti, che ricoprono i suddetti ruoli in ambito aziendale, sono costantemente aggiornati sul sito istituzionale dell'ATS, nell'Area Operatori, Rubrica interna al seguente link:
http://www.ats-montagna.it/rubrica-interna-ats/

FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI SUL TEMA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO PREVISTE NEL D.LGS N.81/08 - DEL COMMITTENTE

FIGURE PROFESSIONALI:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE (RSPP)

Atto di designazione: *Deliberazione dell'ATS della Montagna n. 760 del 21/10/2021*
Nome e Cognome : **Romano COMINI**
Indirizzo : **Via Nissolina 2**
Comune : **Breno**
Provincia: **BS**
C.A.P. : **25047**
Telefono : **0364 540261**
e-mail: **r.comini@ats-montagna.it**

ADDETTI DEL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE:

nessuno

LAVORATORI DESIGNATI DAL DATORE DI LAVORO ADDETTI ALL'EMERGENZA ED AL PRIMO SOCCORSO:

- Lavoratori designati dal Datore di Lavoro quali **ADDETTI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, di LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO E COMUNQUE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA** (Rif. art. 18, c.1 lett.b) D.Lgs.81/08 e, s.m.i.).

  I nominativi degli addetti sono riportati sulle procedure di emergenza ed evacuazione scaricabili accedendo al
  link_http://192.168.0.157/portal/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=22&Itemid=6
  e reperibili anche sui "cartelli informativi - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA" esposti in ogni sede di lavoro.

- Lavoratori designati dal Datore di Lavoro quali **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** (Rif. art. 18, c.1 lett.b) D.Lgs.81/08 e, s.m.i.).

Viene individuato tutto il personale sanitario, medico e infermieristico, che è in possesso dei suddetti requisiti.

MEDICO COMPETENTE (M.C.):

(Nomina con Delibera dell'ATS della Montagna n. 25 del 26/01/2016)
Dr.ssa Anna Clara Fanetti

I numeri di telefono e gli l'indirizzi e-mail dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono costantemente aggiornati e disponibili sul sito web dell'ATS della Montagna all'indirizzo IP: (http://www.atsmontagna.it/sitoazienda/index.php/rubrica) accedendo da qualsiasi postazione internet aziendale.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Individuati in seno alla RSU Aziendale con nota prot. recepita con deliberazione N. 632 del 26/08/2021

- **Aloisio Rosaria**
- **Bononi Valentina**
- **Cetti Ernesto**
- **Giacomelli Arianna**

—•—

I numeri di telefono e l'ufficio di assegnazione dei dipendenti, che ricoprono i suddetti ruoli in ambito aziendale, sono costantemente aggiornati sul sito istituzionale dell'ATS, nell'Area Operatori, Rubrica interna al seguente link:
http://www.ats-montagna.it/rubrica-interna-ats/

SETTORE

Sanità Pubblica – Agenzia del Servizio Socio-Sanitario (SSR) della Regione Lombardia (L.R. 23/2015)
Classificazione ATECO: 84.12.10
Pubblica Amministrazione - Rischio MEDIO

STAZIONI APPALTANTI: comprendono le amministrazioni aggiudicatici e gli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 33 del D.Lgs 163/2006:
_____., in qualità di Soggetto Aggregatore nonché Stazione Unica Appaltante

INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTATORE

(v. scheda raccolta dati – ultimo punto del presente documento preliminare)

D: DITTA -

D.1 Denominazione e ragione sociale:

D.2 Sede legale:

Indirizzo:
Comune:
Provincia: C.A.P.:
Telefono: FAX:

D.3 Codice ISTAT

D.4 Partita I.V.A.

Partita Iva:
R.E.A.

D.5 Codice fiscale

Codice Fiscale:

D.6 Posizione I.N.A.I.L.

Posizione I.N.A.I.L.:

D.7 Posizione I.N.P.S.

Posizione I.N.P.S.:

D.8 Cassa Edile

Cassa Edile:

D.9 Datore di lavoro :

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Comune:
Provincia: C.A.P.:
Telefono: Cell:

D.10 Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione:

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Comune:
Provincia: C.A.P.:
Telefono: Cell:

D.11 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Comune:
Provincia: C.A.P.:
Telefono: Cell:

D.12 Medico Competente:

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Comune:
Provincia: C.A.P.:
Telefono: Cell:

D. 13 Addetti alle emergenze sanitarie e di primo soccorso:

D. 14 Addetti alle emergenze prevenzione incendi:

D. 15 Direttore Tecnico e Capo Cantiere:

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Comune:
Provincia: C.A.P.:
Telefono: Cell:

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE
PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività dell'ATS della Montagna

A) disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'ATS della Montagna di Sondrio :

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- **non deve fumare all'interno nei locali**;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti
- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, e utenti dell'ATS;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- nei locali con potenziali rischi da esposizione ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ATS della Montagna;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale.

B) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri:
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;

C) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato

nel punto (12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;

- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzati idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- obbligo di rimozione rifiuti:
- ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

D) Obblighi sull' utilizzo macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore.
- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

E) Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita con l'assistenza o la consultazione del personale interno
- Stante la possibilità di attività lavorative in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazione di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertito il Servizio Gestione Risorse patrimoniali dell'ATS della Montagna

F) Gestione rifiuti

E' obbligo della Ditta Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).
I materiali di demolizioni dovranno essere contenuti in idonea area dentro cassoni scarrabili.
Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE - OPERATIVE
PER TUTTO IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ATS della Montagna

Per l'esecuzione dell'appalto in oggetto, l'assuntore:

- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del committente) con i referenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ATS;
- deve scaricare il proprio materiale nel luogo indicato all'atto di aggiudicazione;
- deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza, senza addurre danni a persone o cose;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dall'ATS, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti.
- NON sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal committente;
- per situazioni di allarme o di emergenza in genere, il personale dell'assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio all'ATS.

Inoltre si comunica che: Il Servizio Gestione Patrimoniali e Strumentali di questa ATS è a disposizione per eventuali problematiche tecniche, nonché richieste di informazioni di tipo generale o specifico, sotto riportate:

1. Planimetria delle aree/locali ove devono essere svolti i lavori
2. Tavole distribuzione impianti elettrici, meccanici, aeraulici
3. Attrezzature di proprietà di questa ATS messi a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo (questo, solo se espressamente previsto da contratto).

- Per problematiche tecniche sono reperibili gli addetti del Servizio Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali (rif. telefonici reperibili anche sul sito dell'ATS, da ogni postazione aziendale).
- Il personale dell'assuntore che opera presso le sedi ASL può usufruire dei sevizi igienici per l'utenza.
- All'interno dei locali dell'ATS le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Il personale dipendente dell'assuntore che lavora presso i locali del committente è obbligato a:
    - osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
    - attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
    - non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
    - segnalare e delimitare le zone di lavoro, come pavimenti bagnati, vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone;
    - usare i mezzi protettivi individuali;
    - non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;

    - impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
    - segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- E fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'assuntore: o accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al servizio;
    - rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
    - compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
    - fumare in tutti i locali di questa ATS;
    - gettare mozziconi, sigarette o materiale infiammabile in prossimità dell'area della committenza;
    - ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
    - compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, registrazione, ecc…);
    - utilizzare attrezzature ed utensili della committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
    - è vietato, a qualsiasi lavoratore presso l'ATS, assumere alcool in qualsiasi quantità, durante (e prima dell') l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.

In fase di partecipazione alla gara, il Concorrente dovrà comunicare il numero delle persone e le relative qualifiche previste per l'espletamento dell'Appalto. Preventivamente alla firma del Contratto, tutte le posizioni organiche indicate dovranno essere associate ad apposito nominativo evidenziando per ciascuna figura il possesso dei requisiti conformemente a quanto indicato in sede di gara e descritto in questo DUVRI.

Successivamente, per tutta la durata del Contratto, l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante le variazioni sopraggiunte.

IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE E INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Tutto il personale impiegato per le esigenze dell'Appalto sarà munito di tesserino di riconoscimento che costituirà identificazione del personale operante in cantiere ai sensi della legge 136 del 13/8/2010. Il badge dovrà essere sempre esposto dal lavoratore, in posizione ben visibile, durante i suoi movimenti all'interno delle strutture ATS.

Accessi indebiti di personale costituiscono violazione dei protocolli di sicurezza della Stazione Appaltante e saranno perseguiti a termini di regolamento ed a termini i Contratto. L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute dalla Stazione Appaltante, sia verbali che scritte.

Il personale dell'Appaltatore si presenterà sul luogo di lavoro munito di decoroso abito da lavoro, che lo renda immediatamente identificabile, e di cartellino di riconoscimento. Nel corso del servizio il personale è tenuto ad una condotta rispettosa nei confronti degli utenti ed è tenuto ad informare adeguatamente il personale ospedaliero con congruo anticipo circa le attività programmate e/o appena percepito

l'evento, in caso di implicazioni inerenti i servizi dell'Ente per guasti o per necessità di manutenzione.
In caso di eventi comportanti implicazioni all'erogazione dei servizi istituzionali e/o durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere data evidenza delle attività pianificate:
• al Servizio Gestione Risorsi patrimoniali e Strumentali dell'ATS;
• al Servizio/UO coinvolta (tramite il coordinatore);
• se ritenuto opportuno tramite affissione di appositi cartelli.
Nella conduzione dei lavori devono essere rispettate dall'Appaltatore tutte le leggi, decreti e disposizioni in materia, risultando lo stesso direttamente responsabile della loro osservanza.

Il contegno degli operatori dovrà essere improntato al massimo rispetto visti i chiari risvolti di interesse pubblico afferenti al servizio.
Gli operatori dovranno presentarsi alle infrastrutture vestiti decorosamente con abito da lavoro aziendale:
• indossando capi riportanti la stampigliatura della Ditta Appaltatrice di appartenenza;
• esponendo il cartellino di riconoscimento sopradescritto

È fatto divieto agli operatori:
• di accedere agli uffici senza essersi annunciati al personale presente
• di accedere agli impianti in reperibilità e/o in pronto intervento senza preannunciarsi alla vigilanza ove presente;
• di provocare, con comportamenti indebiti, l'attivazione di eventuali allarmi;
• di accedere ai locali, in particolare in chiave notturna, con comportamenti che possono generare allarmismi;
• di lasciare gli automezzi aperti e di depositare in modo non vigilato, attrezzature, materiali, utensili che possono incautamente essere maneggiate da estranei;
• di lasciare le chiavi di avviamento a bordo macchina nel caso di mezzi incustoditi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE
Tutto il personale dell'Appaltatore deve essere in regola con la formazione ai lavoratori e preposti di cui al D.Lgs 81/08 e dell'accordo Stato/Regioni del 21/12/2011.

ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO
Sono prese in esame due possibili casistiche:
• situazioni in cui il rischio è noto in chiave preventiva e/o localizzato (accesso a locali infettivi, possibilità di contatto con elementi potenzialmente infetti);
• situazioni in cui il rischio si evidenzia in un tempo successivo: tipicamente è il caso di accesso a locali inizialmente non a rischio nei quali si accerti successivamente la presenza di agenti infettanti.
Per la gestione del primo caso, tutti i lavoratori dovranno essere specificatamente formati ed informati dal datore di lavoro nonché muniti dei necessari DPI (maschere, visiere, guanti, sovracamici ecc) che nel caso di accesso a locali particolari (laboratorio di prevenzione, ambulatori medici e veterinari ecc…).
Relativamente al secondo caso, l'ATS darà comunicazione dell'accadimento all'Appaltatore affinché siano individuati i lavoratori che si siano trovati in situazioni di esposizione.
La Ditta Appaltatrice, consultato il proprio Medico Competente, e se del caso il Medico Competente dell'ATS, opererà ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori secondo i propri protocolli.

Con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del Virus Covid-19 attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" messo a disposizione dalla ATS della Montagna.
In particolare:

1. l'ATS Montagna fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale e il fornitore deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio;
2. obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
3. impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nelle sedi di ATS Montagna (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
4. il personale dell'appaltatore, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
5. l'ATS Montagna informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nelle sedi, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS1;
6. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
7. qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
8. attenersi scrupolosamente a quando stabilito dal Protocollo summenzionato al Punto 3: MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.

INFORTUNI OCCORSI AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

In caso di infortunio il personale dell'Appaltatore accederà ai Pronto Soccorso con le modalità in essere per tutti gli utenti.

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTO

Qualora l'appalto non disponga in modo diverso (smaltimento a carico della Ditta appaltatrice), tutti i rifiuti prodotti dall'Appaltatore in tutte le sedi dell'ATS, nell'esecuzione delle attività in Appalto, dovranno essere correttamente conferiti allo smaltimento (salvo diversa indicazione – schede di sicurezza, manuali di uso e manutenzione ecc - c/o le isole ecologiche dei Comuni e/o della SECAM per la provincia di Sondrio).
La Ditta è comunque tenuta ad osservare tutti i protocolli e le disposizioni in materia emesse dalle Amministrazioni Comunali e dalle Aziende preposte alla raccolta e allo smaltimento sia di RSU che di rifiuti speciali.

Particolare attenzione deve essere posta alla raccolta differenziata ponendo in essere una corretta separazione, ove possibile, dei rifiuti, anche procedendo all'eventuale smontaggio di parti composte da materiali diversi (es: UPS/batterie, legno/metallo, metallo/elettronica, vetro/metallo/legno) parte dei quali può divenire oggetto di raccolta differenziata.
Tali operazioni devono essere necessariamente eseguite ove non siano in contrasto con normative vigenti o non possano essere fonte di rischio per la salute o sicurezza del lavoratore. Il conferimento presso i depositi della SA deve essere eseguito in modo corretto, utilizzando, ove necessario, gli appositi DPI, prestando cura al posizionamento ordinato del rifiuto, contrassegnando, ove necessario, le tipologie con gli appositi codici CER, non miscelando prodotti chimici e prendendo ogni precauzione affinché non si creino situazioni di rischio per se e per i restanti fruitori dei luoghi di immagazzinamento.
È fatto assoluto divieto abbandonare rifiuti nei luoghi di lavoro, nei locali tecnologici, nei magazzini, nei cavedi e comunque in locali diversi da quelli espressamente indicati (atorizzati).

SINTESI DELLE PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

DIVIETI:

1. DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISIONALI DI PROPRIETÀ DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE;
2. DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI, MACCHINE O ATTREZZATURE;
3. DI COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE ED OPERAZIONI NON DIPROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE;
4. DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE APPOSITO DIVIETO;
5. DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI;
6. DI INGOMBRARE PASSAGGI CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA;
7. DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO, SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA;
8. DI ACCESSO E DI PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI È AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO.

OBBLIGHI:

1. DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHÉ A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELL'ATS;
2. DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE DAI LAVORI;
3. DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI CONDIZIONI DI PERICOLO (ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE, IN CASO DI URGENZA E NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE E POSSIBILITÀ, PER L'ELIMINAZIONE DI DETTE DEFICIENZE O PERICOLI);
4. DI RICHIEDERE APPOSITA AUTORIZZAZIONE PER SALDATURE CON USO DI FIAMME LIBERE;
5. DI USARE TUTTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI;
6. DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE E DOTATE DI MARCATURA CE.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'ATS della Montagna (committente) analizza, in via preliminare, le attività e le fasi di lavoro che intende affidare in appalto; per lo svolgimento di tali attività, sono individuati i fattori di rischio che possono interferire con le specifiche attività aziendali.
I criteri utilizzati, per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, sono quelli di privilegiare la riduzione o l'eliminazione del rischio interferente - che è individuato sulla base dell'analisi dei fattori di rischio presenti nel contesto ambientale e/o nell'ambito temporaneo delle attività svolte sia del committente che dell'appaltatore *(con riferimento alle informazioni fornite dall'appaltatore al committente).*

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente (*in particolare anche con i dirigenti ed i preposti - della committente - presenti nelle varie articolazioni aziendali*) nonché con l'U.O. Prevenzione e Protezione (RSPP) del committente, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di generali (in parte già descritte) e specifiche seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima del effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente; i datori di lavoro si coordineranno e coopereranno circa l'attuazione delle misure e degli interventi di prevenzione e protezione (art. 26 c.2 del Dlgs 81/08).

(tabella da compilare sulla base delle informazioni fornite dal appaltatore ed a seguito dell'esame del capitolato specifico delle attività e delle sedi oggetto dell'appalto)

N	INDIVIDUAZIONEDEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		*SI*	*NO*
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☐	☒
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		☐	☒
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		☐	☒
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE	☒	☐
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	☐	☐
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO		☒	☐
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		☐	☐
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		☐	☐
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		☒	☐
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI		☐	☒
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☐	☒
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		☐	☒
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		☐	☒
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☐	☒
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		☐	☒
16	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	☐	☒
		Acqua	☐	☒
		Gas	☐	☒

		Rete dati	☐	☒
		Linea telefonica	☐	☒
17	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi	☐	☒
		Allarme Incendio	☐	☒
		Idranti	☐	☒
		Naspi	☐	☒
		Sistemi spegnimento	☐	☒
18	PREVISTA INTERRUZIONE (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	☐	☒
		Raffrescamento	☐	☒
19	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		☐	☒
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		☐	☒
21	MOVIMENTO MEZZI		☐	☒
22	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		☒	☐
23	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		☐	☒
24	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		☒	☐
25	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		☐	☒
26	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		☐	☒
27	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		☒	☐
28	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		☒	☐
29	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		☐	☒
30	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI		☐	☒
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		☐	☒
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		☐	☒
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☐	☒
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☐	☒
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☐	☒
37	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se sì specificare quali nelle note successive)		☐	☒

Generici possibili rischi da interferenza

Rischio elettrico

Impianto elettrico	L'ATS è in possesso delle regolari dichiarazioni di conformità che ai sensi della legge vengono rilasciate da installatori. Vengono periodicamente effettuate le misure della resistenza di terra, prove differenziali e prove di continuità dal Dipartimento di Prevenzione dell'ATS della Montagna. Gli apparecchi elettrici portatili e mobili rispondono alle caratteristiche richieste per legge; è effettuata verifica periodica della sicurezza elettrica elettrica.
Rischi da interferenze	Utilizzo da parte di personale esterno di apparecchi elettrici portatili o mobili.
Misure di Prevenzione e Protezione	E' necessario per quanto riguarda gli apparecchi elettrici portatili e mobili, verificare l'integrità delle protezioni, degli interruttori e dei cavi di alimentazione. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Servizio Gestione risorse Patrimoniali e Strumentali o suo delegato utilizzando : - I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) - Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; - Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;

Rischio per uso attrezzature

Attrezzature	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano per i lavori da eseguire solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di scale, treppiedi, ecc.
Rischi da interferenze	Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibili danni causati dalle attrezzature in uso.
Misure di Prevenzione e Protezione	La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata. Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un

	rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare i rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.

Rischio chimico

Uso di sostanze e preparati pericolosi	Il committente ha valutato il rischio chimico nel documento di valutazione del rischio e dall'esame dei prodotti utilizzati, nonché dalle condizioni delle postazioni di lavoro, non sono emerse condizioni significative di rischio derivanti dall'utilizzo di agenti chimici. Il rischio chimico è riconducibile alla comparsa di eventuali dermatiti dovute all'uso di detergenti e disinfettanti per la manutenzione igienica di locali e attrezzature in luoghi quali laboratori e ambulatori. Sono state raccolte da disposizione le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e i lavoratori sono istruiti sulle prescrizioni di sicurezza redatte dai produttori dei prodotti chimici e muniti di guanti idonei.
Rischi da interferenze	Utilizzo di sostanze e preparati pericolosi ed eventuale esposizione dei lavoratori.
Misure di Prevenzione e Protezione	La società appaltatrice informa e forma i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da eseguire per rispettare la normativa in tema di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche. La società appaltatrice in caso di utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede esaminata le eventuali misure di protezione da adottare. La committente informa la società appaltatrice riguardo al rischio chimico presente nelle sedi esaminate. (laboratori, depositi di sostanze)

Gestione delle emergenze

Gestione emergenza	Il committente ha predisposto un piano di emergenza ed evacuazione. Esiste presenza di persone con mobilità o vista limitata, persone che non hanno familiarità con l'azienda. I materiali combustibili o infiammabili presenti si limitano a carta negli archivi e prodotti chimici in piccole quantità nei laboratori di sanità pubblica. Non esistono sorgenti di innesco, controllare eventuali utilizzi non appropriati nei periodi invernali di stufe elettriche, il rispetto del divieto di fumo. In merito all'adeguatezza delle misure di sicurezza emerge che nelle strutture sono presenti uscite di sicurezza mentre in alcuni stabili è presente illuminazione di emergenza limitata. Sono presenti estintori in tutti gli stabili e idranti ove necessario. Nel locale CED è presente un impianto di spegnimento fisso ed automatico. L'allarme antincendio è costituito da un segnale a voce. Per i locali caldaie nelle strutture di proprietà dell'Azienda è presente il CPI rilasciato dal Comando dei Vigili del

	Fuoco.
Rischi da interferenze	Ostruzione vie di uscita con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili. Presenza persone non familiari con l'Azienda.
Misure di Prevenzione e Protezione	La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: 1. non fumare 2. non portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro 3. non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori, idranti. 4. in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza. La committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza ed evacuazione e sulle modalità operative da adottare. Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

Rischio degli ambienti di lavoro

Luoghi di lavoro	Tutti gli ambienti sono dotati di sistemi di riscaldamento, di illuminazione, areazione, sia naturali che artificiali. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Rischi da interferenze	Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice. Presenza persone esterne.
Misure di Prevenzione e Protezione	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: – Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione bagnata e scivolosa) – Obbligo di recintare in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni particolari al fine di evitare che estranei possano accedere nell'area; – Obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda; – Obbligo di utilizzare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; – Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; – Obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti.

Rischi da presenza di altre imprese appaltatrici

Presenza di altre imprese Rischi da interferenze	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature delle altre imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	La committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese. Coordinamento tra le imprese.

Rischio biologico

Rischio biologico	Alcune attività lavorative (prestazioni socio-assistenziali e sanitarie), pur non comportando la deliberata intenzione di operare con agenti biologici, possono implicare il rischio di esposizioni dei lavoratori agli stessi. Tuttavia le cause della trasmissione possono essere dovute al verificarsi di incidenti potenzialmente infettanti (es. ferite da taglio, puntura con ago, contatto cutaneo e/o aerosol di liquidi biologici come sangue o saliva). L'esposizione ad agenti biologici durante la normale attività lavorativa è limitata.
Rischi da interferenze	La società appaltatrice non introduce agenti biologici esterni e prende visione delle misure di prevenzione nei laboratori.
Misure di Prevenzione e Protezione	La committente informa le società appaltatrici riguardo l'eventuale presenza di agenti biologici in locali specifici aziendali: laboratori, ambulatori.

Fumo

Fumo	All'interno di tutto lo stabile non è consentito fumare. Sono stati affissi appositi cartelli di divieto di fumo secondo quanto previsto dalla Legge 16/01/2003 n. 3 (normativa in materia di fumo). Sono nominati i Responsabili preposti al controllo dell'applicazione di divieto di fumo come previsto dalla normativa.
Rischi da interferenze	Rispetto del divieto di fumo da parte del personale della ditta appaltatrice.
Misure di Prevenzione e Protezione	Monitorare la presenza della cartellonistica e verificare la presenza di segnalazioni di violazioni L'appaltatore deve controllare il rispetto del divieto di fumo.

Di seguito si presenta un elenco delle principali misure generali da adottare (in parte già genericamente citate nel presente testo) **per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'ATS della Montagna:**

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:
Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con indicazione delle vie di fuga e localizzazione dei presidi di emergenza e antincendio.
I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza ed essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, liberi da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.). Gli addetti delle ditte devono coordinarsi con la squadra di emergenza ATS, anche se temporanei. L'impresa che attua i lavori e fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche, del gas e/o gasolio qualora presenti. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nell'ambito delle sedi dove interviene. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili, attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.
Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso luoghi e discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI
L'attuazione degli interventi e l'installazione degli strumenti necessari per la propria attività non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi aziendali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

3) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI AZIENDALI
L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

4) IMPIANTI ANTINCENDIO
Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

5) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI AZIENDALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni e di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

6) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI AZIENDALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro aziendali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

ATTIVITÀ DEL CONTRATTO DI APPALTO - RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE E DA PARTE DELL'APPALTATORE

La tabella di seguito riassume i rischi generalmente prevedibili - originati da possibili interferenze fra le attività/fase di lavoro/strutture del committente e le attività dell'appaltatore – e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente volte ad eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture ATS (dipendenti, ditte appaltatrici)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale ATS
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente (referente locale dell'Azienda ATS), le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto: - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Qualora sia necessario, depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, è necessario appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente (referente locale dell'ATS), .	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a: - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
MOVIMENTAZIONE CARICHI PER MEZZO DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	Perdita del carico o caduta di materiali: con conseguente rischio di investimento/ schiacciamento	Delimitare fisicamente le aree pertinenti il campo operativo dell'apparecchio di sollevamento, prevedendone un margine ampio di sicurezza per le possibili proiezioni di oggetti verso il basso. Se necessario chiudere il transito pedonale per il tempo strettamente necessario per le operazioni di carico scarico in sicurezza. Posizionare la segnaletica di pericolo e di divieto di accesso. Utilizzare apparecchi di sollevamento e dispositivi di sollevamento (macchina, funi, imbragature, ecc) conformi alla normativa vigente e quindi anche verificate nei termini di legge	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a: - non transitare o sostare in prossimità dell'area di lavoro.
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente (referente locale dell' ATS), destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso la struttura ATS (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura ATS deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza (in ogni ambiente di lavoro sono esposte le planimetrie di emergenza e le norme in caso di emergenza; nelle principali bacheche aziendali sono esposte le procedure di emergenza). Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure

ATTIVITÀ DEL CONTRATTO D'APPALTO - RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'APPALTATORE

La tabella di seguito riassume i rischi specificamente prevedibili - originati da possibili interferenze fra le attività/strutture del committente/fasi di lavoro e le attività oggetto/fasi di lavoro dell'appalto – e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa

(tabella da compilare sulla base delle informazioni fornite dal appaltatore ed a seguito dell'esame del capitolato specifico relativamente alle attività e alle sedi oggetto di appalto - *di seguito vengono descritti esempi di misure di prevenzione e protezione da contestualizzare*)

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE disporre nel merito
TUTTE				non operare su aree non autorizzate e/o stabilite dal contratto
TUTTE			Investimento	- delimitare con transenne o altra delimitazione fissa gli spazi di intervento per evitare interferenze o con personale esterno (es. cittadini) e/o con le attività svolte dal personale del Committente e/o di Enti terzi, ove applicabile - apporre la cartellonistica prescritta dal codice della strada se in prossimità e/o in adiacenza a strade pubbliche; utilizzare movieri quando necessario
MOVIMENTAZIONE MATERIALI (_____) ED ATTREZZATURE			possibilità di inciampo, cadute materiali, intralcio vie di esodo, urti, ferimenti a terzi	- evitare di ingombrare vie di esodo e/o depositare materiali o attrezzature in modo provvisorio in aree di passaggio/vie di esodo, aree esterne al cantiere - le attrezzature/materiali vanno sempre posizionate negli spazi/aree assegnate e individuate, e rimosse a fine utilizzo - durante la movimentazione dei materiali e delle attrezzature e ausili vari, fare attenzione agli investimenti, urti, contatti accidentali con il personale del committente e o con persone terze - durante il tagli di alberi, rami. ecc. evitare che gli stessi possano cadere e/o causare ferimenti a terzi, organizzando e pianificando specificatamente dette operazioni anche con l'ausilio di movieri
UTILIZZO DI ATTREZZATURE PORTATILI			urti, cadute inciampi, intralcio vie di	- durante l'utilizzo di attrezzature elettriche collegate tramite prolunghe, evitare per quanto possibile che le prolunghe possano intralciare vie di transito e/o di esodo, delimitando quando possibile le aree di

ELETTRICHE/A COMBUSTIONE INTERNA:			esodo, proiezioni di schegge e materiali	lavorazioni, o escano dalle aree di cantiere - delimitare le aree anche in funzione delle lavorazioni da svolgere in modo da evitare proiezioni all'esterno del cantiere di materiali vari (es. durante taglio, potature di alberi ecc.) che possono causare infortuni a terzi
USO DI SCALE PORTATILI :			caduta di materiali, urti	durante l'uso di scale delimitare le aree; evitare che terzi e/o personale del committente transitino in prossimità e/o sotto le scale portatili - usare scale a norma ed in modo conforme alle prescrizioni di sicurezza
IMBRACATURA DI SICUREZZA			caduta dall'alto, coinvolgimento di altri soggetti e/o materiali	Attenersi alle istruzioni del manuale d'uso e manutenzione. Delimitare le aree di lavoro assicurando un solido punto di ancoraggio.
SCIVOLAMENTO E CADUTA			ferimenti, infortuni	- procedere, ove possibile, alla delimitazione delle aree bagnate/scivolose e/o segnalare le aree con segnaletica provvisoria, per evitare che possano accadere cadute e/o scivolamenti; - pulire accuratamente anche le aree esterne al cantiere, per evitare il pericolo di cui sopra
UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI _____ emissione di sostanze gassose e vapori _____ sversamento di sostanze chimiche			rischio chimico per la salute e sicurezza (assorbimento cutaneo, inalazione, ingestione, incendio/esplosione)	L'impiego di prodotti chimici, detergenti, ecc da parte dell'operatore economico deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica / scheda di sicurezza: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta dei Dirigenti preposti dell'ATS e/o addetti dell'SPP. Fermi gli obblighi ulteriori di capitolato. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti e utenti gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.

				Nel caso in cui un’attività lavorativa preveda lo svilupparsi di sostanze gassose e vapori si dovrà porre particolare cura nell’indagine delle sostanze emesse in particolare al loro grado di: - tossicità - punto di infiammabilità - concentrazioni esplodenti - valutazione delle loro comportamento in ambiente (accumulo verso il basso o verso l’alto) Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare concentrazioni tossiche, esplodenti e disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti e utenti, gli ambienti dovranno essere areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di gas e vapori. In ogni caso, nel processo lavorativo vanno impiegate procedure volte a minimizzare emissioni (es: non impiego di acqua calda, ove questa possa innescare meccanismi chimici che producano vapori). In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento. Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze; porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Si segnala che il caso potrebbero incorrere in alcuni servizi a chiamata o nella fase di consegna e ricarico di recipienti contenenti detergenti e prodotti per la sanificazione. Il rischio appare contenuto.
POLVERI			Rischio biologico (rischio generico)	Nel caso in cui un’attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dell’ATS, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro. Occorre, comunque, che sia effettuata un’adeguata rimozione e pulizia prima dell’inizio dell’attività dei dipendenti o

			dell'accesso degli utenti. Il rischio è rilevante solo in rapporto ad un numero modesto di situazioni, non preventivamente identificabili
Rischio Biologico (laboratorio di Sanità Pubblica/ prevenzione)		Rischio biologico (rischio di contagio malattia)	Attenersi alle indicazioni che saranno concordate con il Responsabile del laboratorio o suoi delegati, con l'eventuale supporto del SSP, per il coordinamento inerte le possibili attività interferenti
Altro__(in relazione alle attrezzature e mezzi dell'appaltatore) ___			

COSTI DELLA SICUREZZA

- Informazione e formazione sulle procedure di emergenza e specifiche alle sedi di lavoro oggetto di appalto
- Cartellonistica e segnaletica di sicurezza

Costo complessivo **annuo pari a € 100** (euro cento).

L'ATS della Montagna per quanto sopra si impegna a fornire tutte le informazioni in merito ai rischi presenti nella propria Azienda.

La Società Appaltatrice si impegna a rispettare le procedure aziendali sia scritte che verbali ai fini della salute e sicurezza; condivide e sottoscrive il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

_____, il _____

Il presente documento è stato redatto dal RSPP in collaborazione con il RUP

F.to **il DEC_** _____

F.to **l'RSPP** _____

Il datore di lavoro – il Committente
ATS della Montagna
F.to il DIRETTORE
GENERALE

_____

Il Rappresentante Legale dell'appaltatore

_____

Allegati: *(sottoscritti dal Committente e dall'Appaltatore)*

- N. 1 "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (Rif.art. 26, c.1 lett. a) del D.lgs 81/08),
- N. 1 "dichiarazioni ed attestazioni";
- Fac simile verbale di coordinamento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente: ATS della Montagna

Il/la sottoscritto/a …….…… nato il ……

a……codice fiscale……...

residente in …….…… via……..…… n. ……..

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.……..…….

rilasciato da ……. il …..…….……...

in qualità di Legale Rappresentante della ditta ……..……

con sede legale posta in via/piazza ……..…….. n. ……..

del comune di ……..…… in provincia di ……..…….…….

partita IVA n. …… codice fiscale …….…….

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

X che la ditta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale per eseguire i lavori oggetto dell'appalto;

X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di Monza al nr 005531361/21 e l'INPS di Desio al nr. 4980607857 (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

X che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di…Monza Brianza al nr. MB1158420 dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'appalto;

□ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

X che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

X che ha preso visione dei i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data ……..… Timbro e Firma ……

.

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Ii responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

L'appaltatore, _____ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata. La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il committente e l'appaltatore con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà aziendale sopraelencati a partire dalla data _____ fino alla data _____

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
c) programmazione e registrazione degli interventi.

L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

1. dati informativi relativi ai siti di proprietà aziendale oggetti dell'appalto;
2. elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà aziendale oggetti dell'appalto;
3. procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
4. misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
5. individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
6. Assicurazione R.C.T. – R.C.O.

L'Appaltatore

_____

Il Committente
ATS della Montagna
Il Direttore Generale

_____

Per ogni impresa coinvolta: (da allegare al DUVRI)

(Fac simile)

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. dell'ATS della Montagna a cui hanno partecipato:

A) per la società, i Sigg.ri

1) .....
2) .....
3) .....
4) .....

B) per l'ATS della Montagna, i Sigg.ri

1) .....
2) .....
3) .....
4) .....
5) .....
6) .....
7) .....
8) .....

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

.....

.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

…….

…….

…….

…….

…….

…….

…….

…….

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti e/o pubblico negli stabili ed i dipendenti dell'Impresa.

Sovrapposizioni temporali

Sede .....:

PRESENTI	ORARI DI LAVORO													
	Orario diurno													Orario Notturno
	7.00 / 8.00	8.00 / 9.00	9.00 / 10.00	10.00 / 11.00	11.00 / 12.00	12.00 / 13.00	13.00 / 14.00	14.00 / 15.00	15.00 / 16.00	16.00 / 17.00	17.00 / 18.00	18.00 / 19.00	19.00 / 20.00	20.00 - 8.00
COMMITTENTE Apertura Uffici														
INTERFERENZE														

Orari Committente

Orari Appaltatore

Gli orari dell'Appaltatore saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività degli uffici

Sede .....:

PRESENTI	ORARI DI LAVORO													
	Orario diurno													Orario Notturno
	7.00 / 8.00	8.00 / 9.00	9.00 / 10.00	10.00 / 11.00	11.00 / 12.00	12.00 / 13.00	13.00 / 14.00	14.00 / 15.00	15.00 / 16.00	16.00 / 17.00	17.00 / 18.00	18.00 / 19.00	19.00 / 20.00	20.00 - 8.00
COMMITTENTE Apertura Uffici														
INTERFERENZE														

Orari Committente

Orari Appaltatore

Gli orari dell'Appaltatore saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività degli uffici

Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verifichino condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.
In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti e/o pubblico negli stabili dell' ATS della Montagna e i dipendenti dell'impresa.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

DATI DA FORNIRE A CURA DELL'APPALTATORE AI FINI DELLA STESURA DEFINITIVA DEL DUVRI

(da compilarsi solo in seguito ad aggiudicazione avvenuta e prima della stipula del contratto)

Questo documento deve essere compilato dalla ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto al quale andrà allegato.
In caso di Associazione di Imprese dovrà essere compilato un documento per ogni impresa facente parte dell'Associazione.
Prima della compilazione è necessario prendere corretta visione del DUVRI allegato al Capitolato Speciale d'Appalto in modo da avere la consapevolezza delle competenze che l'appalto in oggetto richiede in tema di sicurezza e salute dei lavoratori nonché delle responsabilità nei confronti dell'utenza.
Il documento deve essere compilato in ogni sua parte barrando le eventuali sezioni non applicabili.
Al documento, ogni Ditta dovrà obbligatoriamente allegare:
• POS della Ditta
• Schede di sicurezza prodotti chimici utilizzati
E' possibile allegare altra documentazione che la Ditta ritiene utile ai fini della sicurezza.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ATS (tel 0342-555570) è disponibile per chiarimenti sulle modalità di compilazione e sulla documentazione da allegare.

A) DATI GENERALI DELLA DITTA AFFIDATARIA

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
VIA	
NUMERO	
COMUNE	
PROVINCIA	
TELEFONO	
FAX	
E MAIL	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
POSIZIONE INPS	
SEDE DI	
POSIZIONE INAIL	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS O DICHIARAZIONE DI	

ADESIONE ALL'ORGANISMO TERRITORIALE SPECIFICO	
RESPONSABILE COMMESSA	
CAPOTECNICO /responsabile	

B) LAVORATORI DELL'APPALTATORE IMPEGNATI NELL'ESECUZIONE DELLE OPERE
Nominativi dei lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell'ATS

PERSONALE PRESIDIO E REPERIBILITA'				
NOMINATIVO	**QUALIFICA**	**MANSIONE**	**FORMAZIONE**	**ANTINCENDIO**

Il personale della Ditta è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa ai sensi del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011.

□ **SI**	□ **NO**

C) RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

D) ULTERIORI INFORMAZIONI ATTINENTI IL SERVIZIO

ATTREZZATURE UTILIZZATE	□ SI	□ NO

_____
_____
_____
_____
_____

DPI IN DOTAZIONE	□ **SI**	□ NO

AUTOMEZZI UTILIZZATI	□ **SI**	□ NO

AGENTI CHIMICI PERICOLOSI UTILIZZATI Dei quali è necessario allegare le schede di sicurezza	□ SI	□ NO

IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	□ SI	□ NO

D) Orari delle attività dell'appaltatore

Sovrapposizioni temporali

Sede .....:

PRESENTI	ORARI DI LAVORO													
	Orario diurno													Orario Notturno
	7.00 / 8.00	8.00 / 9.00	9.00 / 10.00	10.00 / 11.00	11.00 / 12.00	12.00 / 13.00	13.00 / 14.00	14.00 / 15.00	15.00 / 16.00	16.00 / 17.00	17.00 / 18.00	18.00 / 19.00	19.00 / 20.00	20.00 - 8.00
COMMITTENTE Apertura Uffici														
INTERFERENZE														

Orari Committente

Orari Appaltatore

Gli orari dell'Appaltatore saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività degli uffici

E) ALLEGATI OBBLIGATORI

- POS (cantieri edili)
- Schede di sicurezza prodotti chimici utilizzati

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____---_____

_____ il_____

l'Appaltatore (e/o il delegato)
(firma e timbro identificabile)

_____